



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VERONA

## VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE DEL 23 NOVEMBRE 2009

Il giorno 23 novembre 2009 alle ore 15.00 si sono riuniti:

- per l'Amministrazione Ing. Mario Sarno - Ing. Lorenzo Gambino
- per la CGIL           Andrea Residori
- per la CISL FNS   Vittorio Lipari – Antonio Brancaglioni
- per la UIL           Marco Maniaci – Umberto Amara
- per la RdB          Valerio Fioravanti
- CONFSAL          Orciani Stelvio.

Il Comandante riassume quanto già discusso nella riunione del 17 novembre apportando i dovuti chiarimenti.

La UIL chiede che i C.S. in Aeroporto siano 4 per turno e che quindi non venga sempre penalizzata la Sede Centrale bensì vista la carenza di C.S., sia questa volta ridotto il numero dei C.S. in Aeroporto.

La UIL chiede altresì che venga eliminato il C.S. coordinatore in Aeroporto per colmare la carenza del pensionamento di Accordini.

La CISL condivide l'ipotesi distributiva fatta dal gruppo di lavoro tranne che il personale recuperato in Aeroporto venga distribuito nei distaccamenti perché così quando il Comando ha bisogno chiede al Distaccamento che costituisce pertanto una riserva.

Per la posizione della RdB si allega la nota prodotta in sede di riunione.

La CGIL riconferma quanto detto nella precedente riunione e cioè che se deve essere fatto un riequilibrio, questo va fatto per tutte le qualifiche e quindi anche per i C.R.

Il Comandante ribadisce il fatto che parlerà con tutto il personale che potrebbe essere mobilitato col criterio dell'esigenza di servizio.

Il Comandante si impegnerà a far sì da garantire sempre la presenza dei discontinui nel turno di servizio.

Accogliendo la richiesta della RdB di aumentare di una unità il distaccamento di Bardolino si concorda di ridurre di una unità per turno la Sede Centrale.

In questo modo il distaccamento di Bardolino diventerebbe autonomo nella gestione anche delle essenze.

La CGIL la UIL, la RdB-CUB, la CONFSAL confermano la richiesta che tutti i C.R. e i C.S. giornalieri idonei al soccorso tecnico urgente rientrino in turno operativo per espletare il ruolo che gli compete.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

VERONA

Firmato

Ing. Mario Sarno

---

Ing. Lorenzo Gambino

---

Andrea Residori

---

Vittorio Lipari

---

Antonio Brancaglioni

---

Maniaci Marco

---

Umberto Amara

---

Valerio Fioravanti

---

Stelvio Orciani

---

RAB V.F.





Verona, 23 Novembre 2009

## Osservazioni Bozza Ricognizione del settore operativo - Riequilibrio dei turni – Mobilità interna – Ricognizione delle aspirazioni.

A seguito di una prima lettura della bozza consegnatami martedì 17 u.s., si evince come a fronte di un numero totale di qualificati spettanti al Comando di Verona di 112 unità, se ne abbiano in realtà solo 74 (forse anche questo uno dei benefici della riforma).

Questa differenza numerica di personale qualificato costituito da CR e CS di ben 38 unità costituiscono una gravissima preclusione al buon funzionamento di tutto il Comando.

Considerati i vigili in numero reale di 195 unità a fronte di un organico meramente teorico e risalente al 2004 e di conseguenza non è stato preso assolutamente in considerazione il Presidio Acquatico di Bardolino, si ha un disavanzo di 21 unità. Si può affermare con certezza quindi che il personale che attualmente manca al Comando di Verona è sicuramente costituito da personale qualificato e che in numero totale la carenza è di 17 unità qualificate.

A fronte di questo numero determinante per il buon funzionamento di tutto il Comando, lo stesso, continua a mantenere e considerare personale giornaliero il personale qualificato che, ad oggi, non è assolutamente sufficiente nemmeno nella composizione delle squadre di intervento che operano nel quotidiano.

Infatti, regolarmente viene richiesto e programmato l'utilizzo di Vigili Coordinatori quali capi partenze, anche a fronte di precise ed inequivocabili disposizioni del Capo del Corpo che vanno nella direzione opposta.

Questa O.S. chiede, nell'attesa dell'inserimento di altro personale qualificato in futuro, di rivalutare e reinserire in turno tutto il personale qualificato idoneo al soccorso tecnico urgente nelle anzianità di ruolo e nelle mansioni più consone all'effettiva specializzazione degli stessi. A tal proposito si evidenzia come, ad esempio a Legnago, il responsabile del distaccamento sia operativo e non giornaliero.

Rimarchiamo, altresì che la figura del Capo Servizio <sup>perso</sup> di sede centrale a coordinamento di tutte le altre sedi distaccate, questa figura debba inderogabilmente essere ricoperta da un Capo Reparto.

Per il Coordinamento RdB-CUB

Valerio Ficaravanti